

Qui il nuovo Rinascimento culturale e turistico

Somma capofila del percorso ducale visconteo-sforzesco che coinvolge 20 castelli e gode di 21 milioni di finanziamento europeo

SOMMA LOMBARDO - Un percorso culturale e turistico che parte dal Castello Sforzesco di Milano e arriva ai Castelli di Bellinzona, passando dal Castello Visconti di San Vito, per valorizzare fortificazioni, architetture e centri urbani sorti tra la metà del Trecento e la metà del Cinquecento. Con Somma Lombardo Comune capofila a livello nazionale.

Il progetto è stato battezzata «Castelli del Ducato» ed è stato presentato ieri mattina a Palazzo Viani Visconti. E' frutto di una cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e usufruisce di un finanziamento, erogato tramite Fondo sociale europeo, di 21 milioni 600mila euro.

«Quando mi è stato presentato il progetto ero entusiasta», sottolinea il sindaco Guido Colombo. «La nostra presenza istituzionale è forte e importante, ma il vero merito di questo grande risultato per la città va attribuito ai partner che hanno creduto nell'iniziativa». Tra i tanti soci la Fondazione Politecnico di Milano, Memoria e progetto, Giroscopio cultura e impresa, Nexo, Civiche raccolte d'arte del Castello Sforzesco, Regione Lombardia, enti locali e provinciali, Archivio di Stato di Milano, Cariplo e partner svizzeri. Una ventina i castelli coinvol-

ti nel piano che ha durata triennale (fino al 2013), anche se si vorrebbe arrivare almeno sino all'Expo 2015. «Qui possiamo costruire il futuro», sostiene Colombo. «La nostra città è sempre più un grande polo di attrazione turistica», aggiunge il vicesin-

daco Massimiliano Carioni.

In programma ci sono la definizione di un percorso castellano, l'approfondimento scientifico con studi e valorizzazione di archivi storici e una serie di eventi sul territorio. Ovvero, i piacevoli appuntamenti per vivere oggi nei confini dell'antico ducato. In modo particolare, si punterà a valorizzare il patrimonio archivistico realizzando un catalogo degli edifici dell'itinerario visconteo e sforzesco. Inoltre, si vuole inventariare differenti archivi e promuovere una digitalizzazione dei "registri ducali". Non mancheranno

seminari, convegni e incontri di studio sia specialistici sia divulgativi. Senza dimenticare, come ricorda Mirella Motta di Giroscopio, «un percorso ciclabile per vivere il territorio attraversando le strade del ducato e le testimonianze storico e artistiche stando a contatto con l'ambiente». In questo campo rientrerà la mappatura Gps del

circuito castellano nel suo complesso. I promotori pensano di realizzare una guida illustrata e una mostra itinerante tra i castelli «per entrare a corte». Infine, insieme con l'assessore regionale Massimo Buscemi (Cultura), si pensa di istituire un premio letterario internazionale con protagoniste le scuole e organizzare concerti di musica antica. «Lo scopo è fa risaltare i valori del territorio», spiega Alessandro Motta della K-Team Digital. «Per un segnale forte di promozione sociale, culturale, enogastronomica e storica».

Matteo Bertolli

**Una
cooperazione
tra Italia e
Svizzera.
Molti i soci.
Colombo: «Si
costruisce il
futuro»**



Qui il nuovo Rinascimento culturale e turistico

Somma capofila del percorso ducale visconteo-sforzesco che coinvolge 20 castelli e gode di 21 milioni di finanziamento europeo

SOMMA LOMBARDO - Un percorso culturale e turistico che parte dal Castello Sforzesco di Milano e arriva ai Castelli di Bellinzona, passando dal Castello Visconti di San Vito, per valorizzare fortificazioni, architetture e centri urbani sorti tra la metà del Trecento e la metà del Cinquecento. Con Somma Lombardo Comune capofila a livello nazionale.

«La nostra presenza istituzionale è forte e importante, ma il vero merito di questo grande risultato per la città va attribuito ai partner che hanno creduto nell'iniziativa». Tra i tanti soci la Fondazione Politecnica di Milano, Memoria e progetto, Giroscozio cultura e impresa, Nexo, Civiche raccolte d'arte del Castello Sforzesco, Regione Lombardia, enti locali e provinciali, Archivio di Stato di Milano, Cariplo e partner svizzeri. Una ventina i castelli coinvolti nel piano che ha durata triennale (fino al 2013), anche se si vorrebbe arrivare almeno sino all'Expo 2015. «Qui possiamo costruire il futuro», sostiene Colombo. «La nostra città è sempre più un grande polo di attrazione turistica», aggiunge il vicesin-

Una cooperazione tra Italia e Svizzera. Molti i soci. Colombo: «Si costruisce il futuro»

«La nostra presenza istituzionale è forte e importante, ma il vero merito di questo grande risultato per la città va attribuito ai partner che hanno creduto nell'iniziativa». Tra i tanti soci la Fondazione Politecnica di Milano, Memoria e progetto, Giroscozio cultura e impresa, Nexo, Civiche raccolte d'arte del Castello Sforzesco, Regione Lombardia, enti locali e provinciali, Archivio di Stato di Milano, Cariplo e partner svizzeri. Una ventina i castelli coinvolti nel piano che ha durata triennale (fino al 2013), anche se si vorrebbe arrivare almeno sino all'Expo 2015. «Qui possiamo costruire il futuro», sostiene Colombo. «La nostra città è sempre più un grande polo di attrazione turistica», aggiunge il vicesin-

Matteo Bertoli



Il Castello Visconti di San Vito è al centro dell'itinerario ducale italo-svizzero (Blitz)

Il 28 settembre battesimo ufficiale a Milano

SOMMA LOMBARDO - (m.be.) Il progetto italo-svizzero «Castelli del Ducato» vedrà la luce il prossimo 28 settembre alle 17 nella prestigiosa Sala Weill Weiss del Castello Sforzesco di Milano. La nascita ufficiale è stata programmata in coincidenza con le Giornate europee del patrimonio previste il 25 e il 26 dello stesso mese. Molto qualificato l'elenco dei relatori. Tra gli altri, dovrebbero prendere la parola il sindaco di Milano Letizia Moratti, il primo cittadino di Somma Guido Colombo, il responsabile del dicastero cultura del Canton Ticino Flavia Marone e il direttore del Castello Sforzesco Claudio Salsi. Mentre è ancora in forse la presenza dei governatori Roberto Formigoni (Lombardia) e Roberto Cota (Piemonte).

«Tra poco più di un mese e mezzo, dunque, ci sarà il battesimo ufficiale di questo programma di cooperazione transfrontaliera tra l'Italia e la Svizzera che punta a mettere in evidenza l'origine ed i profondi legami che uniscono i territori che tra il Trecento e il Cinquecento sono stati prima viscontei e dopo sforzeschi. Questo sotto il profilo della lingua e dell'architettura, delle tradizioni e della cultura culinaria intesa come occasione per riprendere consapevolezza di una dimensione dimenticata e valorizzando in modo nuovo e più completo un territorio che può ulteriormente integrarsi. Insomma, andando a guardare il nocciolo dell'iniziativa, la scommessa annunciata ieri mattina a Palazzo Viani Visconti si chiama identità. Un'identità precisa che si potrà ammirare anche il 28 settembre prossimo alla presentazione ufficiale. Alla quale non mancheranno musiche rinascimentali di Philippe Verdelot e Claudio Monteverdi oltre a hostess in costumi d'epoca.

Operai al lavoro su pavimenti e serramenti. Mentre i servizi igienici saranno rifatti a lezioni già iniziate

Media Orlandi più bella e sicura alla prima campanella

CASSANO MAGNAGO - Pavimenti risistemati e serramenti rimessi a nuovo per la prima campanella. Per l'inizio di settembre non si farà in tempo a rifare anche i servizi igienici, ma di certo al ritorno sui banchi dopo le vacanze i ragazzi delle medie Orlandi troveranno una scuola un po' più bella e sicura di come l'hanno lasciata a giugno. L'assessore ai Lavori pubblici, Antonio Diani, prima della chiusura per ferie delle imprese ha commissionato infatti la sistemazione di alcuni malanni dell'istituto di via Galvani. Malanni che il dirigente Pietro Anselmo Bosello aveva lamentato, insieme con i rappresentanti dei genitori, in alcuni incontri avuti il mese scorso con l'amministrazione. Il rifacimento dei bagni

era la richiesta più impegnativa, in termini di tempo necessario, che la scuola aveva avanzato. Proprio per la mole di lavoro, tuttavia, essa

rischia di non rientrare nella lista dei cantieri conclusi entro l'inizio delle lezioni. Ma l'assicurazione di Diani è che l'intervento sia in cima

alla scala delle priorità del Comune: «Eseguiamo l'opera in tre lotti per non bloccare interamente l'utilizzo delle strutture». L'assessore,

insieme con gli uffici, ha già pensato al progetto che permetterà di svolgere gli interventi in sicurezza, nell'arco del primo periodo di frequenza

dei ragazzi. La spesa preventivata è di circa 90mila euro.

L'arrivo degli operai alle Orlandi, da una parte, mostra l'attenzione che l'amministrazione intende dedicare alla struttura. Dall'altra, tuttavia, mette in chiaro che la nuova media progettata da tempo e per la quale servirebbero circa 5 milioni di euro resta un obiettivo futuro. Nemmeno il leasing immobiliare ventilato anni fa (che sarà sperimentato per la costruzione della palestra delle scuole Dante) è riuscito ad accorciare i tempi per l'apertura della Orlandi bis e all'abbattimento dell'attuale, tanto piena di amianto (per quanto opportunamente trattato e tenuto sotto controllo) da rendere più conveniente il rifacimento che la bonifica.

Elisa Ranzetta

Cms in campo contro gli avanzati

CASSANO MAGNAGO - (e.r.) Frutta e verdura avanzano nei piatti dei ragazzi che si fermano a pranzo nella mensa della scuola? È questa uno dei problemi affrontati dalla commissione Diritto allo studio alla vigilia dell'approvazione in aula del nuovo piano scuola (poi deliberato mercoledì scorso dal consiglio comunale). E per rispondere alle esigenze educative di genitori e insegnanti, la Cassano Magnago Servizi (Cms), che ha in carico la ristorazione scolastica, annuncia il proprio piano di interventi per il prossimo settembre. «Qualora il progetto "Frutta in cartella" non venga garantito dai finanziamenti europei, come in

passato, saremo noi a garantire la merenda a base di frutta ai nostri ragazzi», spiega Luigi Innocenti, delegato Cms. «Almeno fino al dicembre 2010, in attesa poi delle decisioni che il Comune vorrà assumere. L'educazione al consumo di frutta passerà anche per progetti che prevedono giornate a tema. E da settembre, per ridurre gli avanzati, modificheremo i menu in modo che i prodotti di stagione serviti siano quelli di maggior gradimento». In programma c'è anche il pesce il venerdì. Da ottobre inoltre riprenderà il progetto «La nostra acqua», per portare sulla tavola delle mense l'acqua delle sorgenti cassanesi.



La scuola media Orlandi di Cassano (Blitz)

L'assessore lametti replica alle accuse sulla gestione finanziaria arrivate dalle opposizioni

«Macché crisi, è solo propaganda politica»

SOMMA LOMBARDO - La crisi finanziaria del Comune? «Propaganda politica fine a sé stessa», secondo l'assessore al Bilancio, Piercesare Lametti, che ribatte a tono agli attacchi sull'operato della maggioranza ricevuti dentro e fuori aula dall'opposizione. «Abbiamo cura della nostra città e lo dimostra l'ultima manovra approvata in consiglio che permetterà di rispettare il patto di stabilità, nell'interesse di tutti sommesi». Se in un periodo di innegabili ristrettezze economiche per tutti gli enti lo-

cali — e Somma non è da meno — alcune scelte vanno fatte, Lametti spiega le priorità. «Innanzitutto la tutela della Spes e delle imprese che hanno lavorato per il Comune, saldando tutte le fatture», sottolinea. «Poi abbiamo messo in cima alla lista la manutenzione degli edifici scolastici e la sicurezza». Proprio sulla Spes, la società patrimoniale del Comune, sono piovute le critiche dell'opposizione. In particolare modo da sinistra con Claudio Brovelli. «Ci chiede di trattarla come un'azienda? E' proprio quel che



Piercesare lametti (Blitz)

stiamo facendo», replica Lametti. «Le abbiamo dato indirizzi economici realizzabili, come la trasformazione del Lascito Aielli in un centro polifunzionale per la disabilità, e la copertura dei canoni ordinari e

straordinari che non le faranno chiudere il 2010 in rosso. Bastano 300mila euro di somma per gli investimenti? Stiamo cercando di dare valore all'azienda e se siamo arrivati a un piano economico è merito degli interlocutori politici di palazzo». Un altro punto del Lametti-pensiero riguarda il finanziamento ricevuto dalle ferrovie per chiudere il passaggio a livello a fine settembre: «Piantiamola di dire che questi 800mila euro sono stati accettati solo per esigenze finanziarie. Certo, ci aiutano a

far quadrare i conti, ma o li avremmo presi adesso o mai più, perché sarebbero andati alla linea Bergamo-Brescia». L'assessore chiude rispondendo al consigliere di Difendere Somma Luigi Bollazzi («Non ci sono neanche più i soldi per comprare i quotidiani in biblioteca e per far uscire il giornalino comunale») aveva dichiarato. «Non è un problema di soldi la pubblicazione della rivista civica e mi impegnerò affinché torni nelle case della gente entro la fine dell'anno», assicura.

Gabriele Ceresa

Tiziano Zocchi lascia il Pd

Dimissioni a sorpresa del portavoce samaratese

SAMARATE - (m.be.) Sotto il cielo della politica cittadina dovrebbero essere state ufficializzate le dimissioni da portavoce del Pd samaratese di Tiziano Zocchi. Il quale, secondo alcune fonti, avrebbe restituito poi la tessera alla segreteria provinciale di Varese. Il diretto interessato, in questi giorni in vacanza all'estero, non è rintracciabile al telefono. Inoltre, sul tema, all'interno della sezione locale regna il silenzio assoluto. Soltanto una voce, che si trincerava nell'anonimato, ammette che Zocchi la settimana scorsa ha lasciato l'incarico di segretario. Insomma, i nodi sembrano tornare al pettine. Il motivo della decisione sembra essere ancora quello precedente la tornata elettorale nettamente persa dal centrosinistra: la diversità di vedute tra l'anima ex Ds maggioritaria e

quella minoritaria ex Margherita. Quest'ultima componente è proprio quella di Zocchi. Ora bisognerà attendere il suo ritorno a settembre per capire quale sarà il suo orientamento futuro e gli scenari politici cittadini. D'altronde Zocchi non sembrerebbe essersi dimesso anche da consigliere comunale e risulta molto difficile ipotizzare che in aula continui a rappresentare il Pd. Non a caso alcuni suoi amici, che oggi sono rimasti in mezzo al guado politico, in autunno non rinoveranno la tessera dei democratici e guarderanno altrove: uno è l'ex assessore al Bilancio della giunta Solanti, Rino Rigato. «Nel Pd non ci sono rose e fiori», ammette qualcuno, che esclude un matrimonio tra Zocchi e la lista civica di orientamento cattolico Città Viva. Sebbene non sia un'ipotesi da scartare.

Francese accusato di furto aggravato compiuto nel 2008 ai danni di una compagnia

Rubò a Malpensa, arrestato al porto di Genova

MALPENSA - Si è svolto ieri mattina a Genova l'interrogatorio di garanzia davanti al gip Adriana Petri di un trentenne francese di origine marocchina fermato al varco del porto ligure e ricercato da quasi due anni per un furto perpetrato a Malpensa. L'uomo, con un complice, si era presentato nel settembre 2008 allo sportello di una compagnia aerea chiedendo il rimborso di un volo Milano-Abu Dhabi relativo a due biglietti da loro acquistati, per i quali avevano anche fornito al vettore veri nomi e cognomi. Ma, mentre il compare distraeva l'addetta, il trentenne riusciva a saltare al di là del



Uno degli episodi di furti scoperto dalle telecamere (Blitz)

bancone (da qui l'accusa di furto aggravato con destrezza), a impossessarsi dell'intero incasso di giornata (21 mila euro) e a risalire al bancone.

Le telecamere dell'aeroporto avevano immortalato le sue gesta. Nonostante questo un gip del tribunale di Busto Arsizio ritenne che le prove raccolte dal pm

non fossero sufficienti per l'arresto. Il tribunale del riesame aveva poi analizzato i fotogrammi della telecamera interne allo scalo e disposto il fermo del marocchino. Che nel frattempo però si era dileguato. Lo scorso primo agosto il francese è stato bloccato casualmente al varco portuale di Genova — era appena sbarcato con la sua compagnia da una nave proveniente dalla Tunisia — ed è saltata fuori l'ordinanza di custodia emessa a Busto. L'uomo è stato quindi portato in carcere. A suo carico anche diversi precedenti per droga, violenza e resistenza per episodi avvenuti in Francia.

CASO MILAN Il Siulp replica alla denuncia del Sup sull'utilizzo delle forze dell'ordine

«Grave rendere pubbliche informazioni di sicurezza»

MALPENSA - Dopo la denuncia del Sup riguardo lo schieramento di forze per il Milan allo scalo, interviene il Siulp — sindacato maggioritario di polizia — con una premessa: «Non è costume nostro replicare alle altre organizzazioni sindacali, ma in questo caso è necessario mettere dei paletti». E la sigla snocciola puntualizzazioni: «È assai grave rendere pubbliche informazioni tra l'altro errate che potrebbero essere usate da malintenzionati — terroristi di Al Qaeda compresi — per mettere a repentaglio la sicurezza dei colleghi di Malpensa», ammonisce la segreteria provinciale del Siulp.



Si accende il dibattito sindacale nella Polaria (Blitz)

«È anche grave far intendere di essere portavoce di chi quel servizio lo ha svolto. Noi che l'attività sindacale la facciamo tra i colleghi e non come chi si inventa lamentele

pensando di trovare nuovi consensi, abbiamo ricevuto diverse segnalazioni di colleghi che si ritengono offesi da tali dichiarazioni e che con queste affermazioni dis-

sentono in modo totale», afferma il segretario provinciale Paolo Macchi. E prosegue, concludendo: «È gravissimo, per quanto ci consta, raccontare fandonie per far insorgere malcontento. Produrre un documento di contestazione all'amministrazione in cui viene richiesto che quel servizio si debba intervenire con l'indennità di op quando questa era già stata richiesta con largo anticipo e concessa con ordinanza del questore è un metodo che nulla centra con l'azione sindacale ma, ovviamente, tale azione vorrebbe far credere che grazie a "cotanto intervento" sia stato riconosciuto un diritto».